

## **-Parco Regionale delle Alpi Apuane**

SETTORE UFFICI TECNICI  
NULLA OSTA ex art. 20 Legge Regionale 11.8.1997, n. 65

*Determinazione di nulla osta n. 64 del 30/12/2009, comprensivo di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui alla L.R. 39/2000 e succ. modif. ed integr.*

*DITTA: Rayan Ciaglia*

*COMUNE: Stazzema (LU)*

*OGGETTO: Interventi di trasformazione di suolo saldo in suolo soggetto a periodica lavorazione in località "Puntato - Costa delle Mura".*

### **PUBBLICAZIONE:**

*La pubblicazione all'Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.*

*IL DIRETTORE*

---

### **ALBO PRETORIO:**

*Pubblicata dal n.° del registro*

*IL DIRETTORE*

---

### **Il Coordinatore del settore**

**In riferimento** all'istanza del Sig. Rayan Ciaglia, pervenuta in data 04/11/2009 e acquisita al protocollo del Parco con n. 4401, relativa agli interventi di trasformazione di suolo saldo in suolo soggetto a periodica lavorazione in località "Puntato - Costa delle Mura" nel Comune di Stazzema (LU);

**Vista** la Legge Regionale 11.8.1997, n. 65 di istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

**Preso atto** che l'intervento in oggetto ricade all'interno dell'area del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/97 sopra citata

**Vista** la L.R. 21.03.2000 n. 39 "Legge forestale della Toscana" e succ. modif. ed integrazioni;

**Visto** il D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio;

**Visto** l'art. 21, comma 8 e l'art. 26, comma 5 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 90 del 13.6.1998 e succ. mod. ed integr;

**Visto** l'esito dell'istruttoria tecnica curata dagli Uffici "Difesa del Suolo" e "Pianificazione Territoriale" del Settore Tecnico del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

**Verificata** la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "Atto generale di indirizzo per le attività del settore uffici tecnici" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999;

**Visto** il parere obbligatorio formulato in data 18/12/2009 dalla Commissione tecnica del nulla osta prevista dall'art. 18 dello Statuto del Parco;

### **DETERMINA**

Di rilasciare, alla Ditta **CIAGLIA Rayan**, il Nulla Osta ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 11.8.1997, n. 65 e succ. modif. ed integr., comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923, ed alla L.R. 39/2000 e succ. mod., relativamente agli interventi di trasformazione di suolo saldo in suolo soggetto a periodica lavorazione, sulla superficie distinta in Catasto del Comune di Stazzema (LU) al foglio 8 mappali 150 (parte), 154 (parte) e 172 (parte) su complessivi Ha. 0,58.15, ubicata in località "Puntato – Costa delle Mura", nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento Forestale delle Regione Toscana n. 48/R del 08.08.2003 ed in particolare con le seguenti prescrizioni:

- a) – La vegetazione arbustiva presente dovrà essere tagliata e allontanata o triturata, prima della lavorazione del terreno.
- b) – Le lavorazioni, dovranno evitare di invertire gli strati del profilo colturale e la formazione di suole di lavorazione, e non potranno superare la profondità di cm. 50.
- c) - Dovrà essere salvaguardata delle lavorazioni, una fascia di almeno due metri dalla scarpata della viabilità rotabile e dai corsi d'acqua presenti.
- d) – Dovrà essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque o di erosione dei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi, mediante la creazione di fossette livellari permanenti o temporanee da tracciarsi dopo ogni lavorazione. Le acque così raccolte dovranno essere convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo, evitando fenomeni di erosione dei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le fosse e le fossette facenti parte della sistemazione idraulico agraria, di cui è vietata la eliminazione.
- e) – E' vietata la eliminazione dei terrazzamenti, ciglionamenti, gradonamenti e di muri a secco.
- f) – La concimazione del terreno soggetto a lavorazione potrà avvenire esclusivamente con colture da sovescio e/o ammendanti di natura organica, senza l'impiego di concimi ottenuti da sintesi chimica.

Al fine di salvaguardare l'ambiente, mantenere alti livelli di biodiversità e valorizzare le risorse produttive agricole e zootecniche, si consiglia l'impiego di tecniche e metodi biologici, con utilizzo di varietà orticole, cerealicole e di piante da frutto autoctone dell'area Apuana e di animali appartenenti a razze locali in erosione genetica.

Per quanto riferito alle lavorazioni del terreno, si consiglia l'impiego di macchine operatrici con strumenti a denti quali ripuntatori, scarificatori, discissori, ripper ecc, vangatrici e coltivatori leggeri.

Evitare il danneggiamento di specie arbustive ed arboree, presenti nelle zone limitrofe a quelle interessate dagli interventi, al fine di salvaguardare la diversità biologica, i valori naturalistico - ambientali ed i significati geobotanici che tali entità esprimono.

**Di dare atto** che il presente Nulla Osta è rilasciato fatti salvi diritti di terzi e con l'obbligo per l'interessato di ottenere qualsiasi altra autorizzazione eventualmente necessaria per l'esecuzione degli interventi in parola. In particolare il richiedente è responsabile dell'esatta individuazione sul terreno dei confini catastali in cui è autorizzato l'intervento. Ove tali confini non siano facilmente individuabili, la confinazione dovrà essere effettuata con idonea strumentazione e/o in contraddittorio con i proprietari confinanti. Il richiedente resterà comunque unico responsabile, tenendo l'Ente Parco sollevato da ogni contestazione o rivendicazione da parte di terzi, circa l'effettivo possesso del diritto ad eseguire l'intervento selvicolturale nei terreni oggetto di Nulla Osta, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi.

Di stabilire in anni tre la durata del presente Nulla Osta, decorrenti dalla data di notifica al richiedente.

Di ritenere inoltre la Ditta in oggetto responsabile d'ogni inadempienza a quanto sopra stabilito e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori suddetti possano derivare a persone, animali o cose.

Di non dover rilasciare autorizzazione al vincolo paesaggistico di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", in quanto trattasi di interventi inerenti l'esercizio di attività agro-silvo-pastorali e di bonifica, che non comportano alterazione permanente dello stato dei luoghi come previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, concorrendo inoltre al miglioramento della stabilità e dell'assetto idrogeologico del territorio.

**Avvertenze:**

*Durante le fasi lavorative dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti tecnici che si rendessero necessari a prevenire locali fenomeni di dissesto idrogeologico assicurando stabilmente l'assetto del suolo e la corretta regimazione delle acque sia nei terreni oggetto d'intervento che in quelli limitrofi.*

*Questo Ente si riserva comunque di adottare successivi atti che si rendessero necessari a garantire lo stabile assetto idrogeologico dell'area, sia nel corso dei lavori che al termine degli stessi ed in caso di mancata applicazione di quanto prescritto, procedere nei casi più gravi alla sospensione dei lavori.*

*Il rilascio del presente Nulla Osta, non esenta il titolare dalla necessità di dotarsi di tutte le altre autorizzazioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti che a qualsiasi titolo pongono ulteriori vincoli sull'area di intervento.*

**DETERMINA ALTRESI'**

- Di inviare copia del presente atto al Richiedente ed al Comune per le proprie competenze;
- Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che lo ha adottato o ricorso in via gerarchica da presentare al Presidente dell'Ente Parco, entro 30 giorni. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

**Il Coordinatore del Settore "Uffici Tecnici"**  
**dott. arch. Raffaello Puccini**

---